



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA
SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER L’AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO MEDIANTE
**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER LA PROVINCIA DI
PIACENZA COMPRENSIVO DELLA REALIZZAZIONE DEI
LAVORI STRUMENTALI, AI SENSI DELL’ART. 7, C. 5, LETTERA
F) DELLA L.R. 23/2011 E DEGLI ARTT. 147 E 149-BIS DEL D.LGS.
152/2006 (CUP: D11D15000020005 CIG: 9142713571)**

Bologna, dicembre 2021

INDICE

INFORMAZIONI DI SINTESI	3
SEZIONE A - NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO	5
<i>Normativa UE</i>	<i>5</i>
<i>Normativa nazionale</i>	<i>6</i>
<i>Normativa regionale</i>	<i>9</i>
SEZIONE B - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE	10
<i>B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO</i>	<i>10</i>
<i>B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE</i>	<i>12</i>
SEZIONE C - MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA	16
SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA	19

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio Idrico Integrato
Ente affidante	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), ente di governo d'Ambito ex art. 3 bis, D.L. 138/2011 istituito dalla Regione Emilia-Romagna con LR n. 23/2011.
Tipo di affidamento	Concessione di servizi
Modalità di affidamento	La presente procedura assume ad oggetto l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato, ai sensi degli artt. 60 e 164 e seguenti, D.Lgs. 50/2016, degli artt. 147 e 149- <i>bis</i> , D. Lgs.152/2006 e dell'art. 7, comma 5, lettera f), L.R. 23/2011, comprensivo della realizzazione dei lavori strumentali previsti nel Piano d'Ambito di ATERSIR, per il territorio della provincia di Piacenza, tramite procedura aperta ai sensi della Parte III del D. Lgs. 50/2016 s.m.i.
Durata del contratto	La concessione avrà durata dall'avvio dell'affidamento al 31 dicembre 2040, nel rispetto dell'art. 151, comma 2, lett. b, del D.Lgs. n. 152/2006.
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento ex D.L. n. 179/2012 art. 34, comma 20.
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa un bacino territoriale interno all'ATO individuato dall'ATERSIR, e corrispondente all'intera provincia di Piacenza, come risultante da deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 40 del 25 settembre 2015 con cui è stata individuata come forma di gestione del SII, la concessione a terzi da selezionare tramite procedura ad evidenza pubblica ed è stato dato avvio alla procedura di affidamento.

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Marialuisa Campani
Ente di riferimento	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR
Area/servizio	Dirigente Area Servizio Idrico Integrato e RUP della procedura
Telefono	051.6373426
Email	marialuisa.campani@atersir.it
Data di redazione	Dicembre 2021

SEZIONE A - NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

NORMATIVA UE

Nel diritto europeo il Servizio Idrico Integrato (SII) rientra nella nozione di “*servizio di interesse economico generale*” (SIEG) la cui disciplina fondamentale è stata originariamente elaborata con riferimento ad alcuni servizi forniti dalle grandi industrie di rete quali trasporti, servizi postali, energia e comunicazione.

Tra le fonti più significative si citano:

- il Libro bianco sui servizi di interesse generale del 12 maggio 2001, COM (2004), ove si precisa che “*nell’Unione i servizi di interesse generale rimangono essenziali per garantire la coesione sociale e territoriale e salvaguardare la competitività dell’economia europea. I cittadini e le imprese hanno il diritto di pretendere l’accesso a servizi di interesse generale di alta qualità e a prezzi abbordabili in tutta l’Unione europea*”;
- la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, art. 36 rubricato “*Accesso ai servizi d’interesse economico generale*” secondo cui “*al fine di promuovere la coesione sociale e territoriale dell’Unione, questa riconosce e rispetta l’accesso ai servizi d’interesse economico generale quale previsto dalle legislazioni e prassi nazionali, conformemente al trattato che istituisce la Comunità europea*”;
- il Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: art. 14 secondo cui “*..in considerazione dell’importanza dei servizi di interesse economico generale nell’ambito dei valori comuni dell’Unione, nonché del loro ruolo nella promozione della coesione sociale e territoriale, l’Unione e gli Stati membri, secondo le rispettive competenze e nell’ambito del campo di applicazione dei trattati, provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni, in particolare economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono tali principi e fissano tali condizioni, fatta salva la competenza degli Stati membri, nel rispetto dei trattati, di fornire, fare eseguire e finanziare tali servizi*”. Art. 106 “*Gli Stati membri non emanano né mantengono, nei confronti delle imprese pubbliche e delle imprese cui riconoscono diritti speciali o esclusivi, alcuna misura contraria alle norme dei trattati, specialmente a quelle contemplate dagli articoli 18 e da 101 a 109 inclusi. Le imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale o aventi carattere di monopolio fiscale sono sottoposte alle norme dei trattati, e in particolare alle regole di concorrenza, nei limiti in cui l’applicazione di tali norme non osti all’adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. Lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi dell’Unione...*”. A tale scopo è utile richiamare quanto individuato in ambito di ordinamento europeo in ordine al rispetto della disciplina in materia di “Aiuti di Stato”, con particolare riferimento ai requisiti “cristallizzati” dalla Corte di Giustizia europea con la sentenza “Altmark” della del 24 luglio 2003 (Cfr. C-280/00. Sentenza della Corte del 24 luglio 2003);
- le nuove direttive europee relative ad appalti pubblici e servizi in sostituzione delle due direttive 2004/18/CE e 2004/17/CE e la nuova direttiva concessioni pubblicate sulla

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

Gazzetta ufficiale della Comunità economica europea n. L.94/11T del 28 marzo 2014. Si tratta in particolare:

- della Direttiva 2014/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- della Direttiva 2014/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
- della Direttiva 2004/25/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

La vera novità è rappresentata dalla direttiva 23 in materia di contratti di concessione che pone alcuni aspetti innovativi fra cui la definizione sostanziale di concessione che è contenuta nell'ultimo capoverso dell'art. 5 "*l'aggiudicazione di una concessione di lavori o di servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione dei lavori o dei servizi, comprendente un rischio sul lato della domanda o sul lato dell'offerta, o entrambi*". Tale definizione è strettamente collegata al trasferimento in capo al privato concessionario di un rischio operativo necessariamente di natura economica avente potenziali riflessi sulla sostenibilità del piano economico finanziario della concessione che può riguardare sia il lato della domanda sia quello dell'offerta.

NORMATIVA NAZIONALE

A livello interno, la normativa in tema di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (SPL) è stata oggetto, nel corso degli anni, di numerosi interventi, quesiti referendari e pronunce della Corte costituzionale che hanno inciso anche sulla disciplina del Servizio Idrico Integrato.

Per quanto attiene la **definizione del perimetro** delle attività oggetto dell'affidamento del SII le norme di primario rilievo sono le seguenti.

- il D.lgs. 152/2006, "T.U. Ambiente", normativa quadro di riferimento in materia ambientale che agli artt. da 147 a 176 disciplina l'affidamento del servizio, definendolo come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue;

Con riferimento alla **durata dell'affidamento** la stessa non può essere superiore comunque a trenta anni, per il disposto dell'art. 151 comma 2, lett. b, che sintetizza i contenuti minimi obbligatori da introdurre nella Convenzione di servizio per la gestione del SII.

Per quanto attiene alla **competenza all'affidamento della gestione del SII**, appare opportuno richiamare

- gli artt. 147 e 149-bis del TU Ambiente ai sensi dei quali la competenza suddetta rientra nelle funzioni esercitate dai Comuni in forma associata attraverso l'ente di governo dell'ambito (EGATO);
- l'art 3 bis del D.L. 138/2011 prevede, per quanto in questa sede rileva che: "*A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di*

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012 [...];

le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo [...].

Con riferimento alle **modalità di affidamento del servizio**, a seguito dell'abrogazione dell'art. 4 del D.L. 138/2011, con sentenza Corte Costituzionale n. 199/2012, la disposizione cardine è l'art. 34 D.L. 179/2012 che, al comma 20, richiama le forme di affidamento dall'ordinamento europeo: in house providing; società mista con socio selezionato con gara cd a doppio oggetto (Partenariato Pubblico-Privato Istituzionalizzato); procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

In particolare l'art. 34 comma 20 richiamato prevede “20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”

Il comma 1-bis del già richiamato art. 3-bis D.L. 138/2011 attribuisce la competenza alla redazione della Relazione ex comma 20 art. 34 agli Enti di Governo dell'Ambito e amplia i contenuti della stessa, prevedendo in particolare:

- gli EGATO danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.
- Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966.

- *Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.*

In tema di concessioni di SPL occorre richiamare il D.Lgs. n. 50/2016 (modificato con D.lgs. n. 56/2017) c.d. Codice dei contratti pubblici, che ha recepito le Direttive europee n. 23, 24 e 25 del 2014, ove, agli art. da 164 a 178 per la prima volta compare nell'ordinamento italiano una compiuta disciplina della materia delle Concessioni.

In particolare gli articoli richiamati contengono la regolazione dei contratti di concessione, applicabili anche alla materia dei SPL, definendo compiutamente l'oggetto e la durata delle concessione, fornendo importanti precisazioni in tema di allocazione del rischio operativo e di equilibrio economico finanziario, dettando disposizioni specifiche per l'esecuzione dei contratti di concessione, talora anche in aperto contrasto con quanto previsto per gli appalti (come nel caso dell'art. 174 che detta una disciplina dell'istituto del subappalto specifica per le concessioni che si differenzia in maniera rilevante da quanto previsto in materia di appalti all'art. 105).

La regolazione in materia di concessioni risulta poi completata dalla previsione di chiusura dell'art. 164 del D.Lgs. n. 50/2016 che definisce le norme applicabili alle procedure di aggiudicazione dei contratti di concessione di lavori pubblici o di servizi indette dalle amministrazioni aggiudicatrici, disponendo che alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione di lavori pubblici o di servizi si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella parte I e nella parte II del Codice, *relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di esecuzione.*

Da ultimo nel quadro giuridico nazionale occorre ricordare il ruolo svolto dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) che negli ultimi anni ha emanato numerosi provvedimenti di regolazione del Servizio Idrico Integrato tra cui:

- la Deliberazione n. 655/2015/R/IDR e ss.mm.ii. recante la Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII);
- la Deliberazione n. 665/2017/R/IDR di approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

- la Deliberazione n. 917/2017/R/idr relativa alla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI);
- la Deliberazione n. 897/2017/R/idr (di approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati);
- la Deliberazione 580/2019/R/idr con cui è stato approvato il Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio 2020-2023 (MTI-3).
- la Deliberazione 639/2021/R/idr con cui sono stati approvati i Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

NORMATIVA REGIONALE

Conformemente a quanto disposto dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 138/2011 s.m.i., la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con L.R. n. 23/2011 a:

- individuare l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale (ATO);
- istituire, con decorrenza 1° gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) quale ente di governo d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.Lgs. n. 152/2006, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione;
- disporre il subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici delle sopresse forme di cooperazione (ex A.A.T.O. provinciali) e, pertanto, anche nei contratti con i precedenti gestori nei rispettivi bacini di affidamento;
- determinare gli organi dell'Agenzia tra cui i Consigli locali e il Consiglio d'Ambito assegnando ai primi le funzioni di individuare, anche aggregandoli, i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle attuali gestioni e di proporre al Consiglio d'Ambito la forma di gestione dei servizi medesimi; e al secondo l'approvazione del Piano d'Ambito e l'assunzione delle decisioni finali in ordine alle modalità di affidamento dei servizi.

Da ultimo la Regione con Legge 21 ottobre 2021, n. 14 recante *Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. modifiche alle Leggi Regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021*, all'art. 16 ha previsto la proroga al 31.12.2027 di tutti gli *affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione* disponendo, al comma 2, esplicita esclusione unicamente per i bacini gestionali per i quali *la procedura di affidamento sia stata già avviata*.

A seguito di confront con la Regione è stata chiarita la non applicabilità della proroga prevista all'affidamento del SII tuttora insistente sul territorio della provincia di Piacenza, con conseguente necessità di prosecuzione della procedura di gara.

SEZIONE B - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Per una descrizione puntuale delle caratteristiche del Servizio Idrico Integrato, oggetto dell'affidamento in parola, si rimanda agli atti di gara e, in particolare, al Disciplinare Tecnico e ai suoi allegati.

In linea generale, la gestione del SII comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dei sistemi di captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione idrica, collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue; la custodia, la conservazione, la manutenzione ordinaria straordinaria e programmata necessaria per la conservazione, il corretto esercizio e la funzionalità di tutte le opere civili, i macchinari e le apparecchiature costituenti il complesso delle opere del SII, affidate al Gestore, ad esclusione delle attività di competenza del Gestore all'ingrosso presente sul territorio.

Fermo restando quanto stabilito dalla Deliberazione AEEGSI n. 137/2016/R/com del 24/03/2016 in materia di *unbundling* del SII, in via esemplificativa e non esaustiva si intendono comprese nel servizio oggetto del Disciplinare le seguenti attività, che il Gestore è tenuto a svolgere:

- a) la captazione, l'emungimento, la derivazione, l'adduzione, l'accumulo in serbatoi coperti o scoperti (naturali o artificiali) e la distribuzione – fino al misuratore compreso – delle acque destinate a consumo domestico ed in genere civile e industriale;
- b) la raccolta, il collettamento, la depurazione ed il recapito finale delle acque reflue provenienti dagli usi civili ed eventualmente da scarichi industriali, pretrattati ed autorizzati secondo le norme vigenti;
- c) il segmento b) si estende alle acque bianche convogliate attraverso sistemi di fognatura mista provenienti da superfici sia private che pubbliche, comprendendo in tal caso anche i sistemi per lo scarico intermedio e l'accumulo delle acque di prima pioggia, inclusa la pulizia e manutenzione delle caditoie stradali, con esclusione del sistema drenante superficiale (cunette, ecc.) in base a quanto regolamentato dal Disciplinare Tecnico quadro per la gestione del servizio acque meteoriche, allegato al Disciplinare Tecnico;
- d) l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere affidate, compreso il servizio di pronto intervento;
- e) la programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi;
- f) l'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- g) l'allestimento e mantenimento del sistema informativo territoriale (SIT) per quanto attiene il SII;
- h) in generale la gestione del SII fino al misuratore dei servizi comuni (antincendio, fontane, bocche di lavaggio stradale, campi nomadi, pubblici servizi di decenza, etc.);

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

- i) l'attuazione di quanto contenuto a carico del Gestore nelle convenzioni e accordi di programma relativi alle interferenze interambito e interregionali;
- j) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare rapporti e/o interferenze con Soggetti ricompresi in altri ambiti, Enti salvaguardati e Soggetti tutelati;
- k) la gestione tecnica e commerciale ed il rapporto con l'utenza;
- l) la riscossione della tariffa;
- m) l'assistenza tecnica necessaria ad ATERSIR per tutte le attività di sua competenza, eventualmente anche mediante un'apposita struttura organizzativa del Gestore;
- n) la gestione e gli oneri per tutti i necessari permessi, autorizzazioni e concessioni;
- o) l'informatizzazione del patrimonio gestito e tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, la qualità del servizio, secondo gli standard più qualificanti;
- p) la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari, che consistono nelle condotte idriche e fognarie derivate dalla condotta principale e dedicate al servizio di uno o più utenti, inclusa l'installazione dei relativi accessori, le separazioni di rete, la rimozione dei punti presa, la realizzazione di pozzetti di derivazione;
- q) lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche;
- r) il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma in caso di situazioni emergenziali;
- s) le altre attività idriche e attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del SII individuate nel Disciplinare Tecnico;
- t) l'espressione dei pareri di competenza nell'ambito di procedimenti autorizzatori attivati dall'Autorità competente;
- u) l'espressione in merito alla fattibilità tecnico-economica delle opere funzionale al SII in occasione di modifiche ai sistemi insediativi, ai sensi di quanto previsto nella normativa regionale in materia;
- v) le attività indicate nel Disciplinare Tecnico volte a garantire la regolare conduzione da parte di ATERSIR delle concessioni a derivare acqua destinata al consumo umano secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento Regionale n. 41/2001;
- w) l'attuazione di tutte le misure indicate dal Piano d'Ambito per la salvaguardia degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica ai fini del razionale utilizzo delle fonti di approvvigionamento disponibili;
- x) altre attività non presenti in questo elenco e ricomprese nel Disciplinare Tecnico.

Per quanto riguarda la protezione dall'inquinamento delle acque prelevate ad uso potabile, così come per la programmazione della razionale utilizzazione delle risorse idriche e degli usi plurimi delle stesse, il Gestore deve attenersi alle direttive e metodologie generali e di settore emanate con il DPCM del 04/03/1996. Il Gestore inoltre deve realizzare gli investimenti e gli interventi ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia, come definite dall'Art. 94 del D.Lgs. 152/2006, atti ad assicurare la tutela delle fonti di approvvigionamento idrico previsti nel Programma degli Interventi.

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

Per quanto attiene gli standard di qualità del servizio, il Gestore deve garantire nel periodo di affidamento l'efficienza e la capacità di tutte le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali in modo tale da soddisfare in termini di sempre maggiore razionalità ed economicità gli standard del SII, mediante il controllo in continuo degli indicatori di performance di cui alla Deliberazione AEEGSI 655/2015/R/idr e gli indicatori per la misura dei livelli di servizio minimi e obiettivo previsti dalla normativa vigente, dal Piano d'Ambito e dalla Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/idr.

In via esemplificativa e non esaustiva, tale funzionalità ed efficienza è data da:

- il razionale utilizzo delle risorse idriche;
- la minimizzazione degli impatti derivanti dal SII sui corpi idrici recettori;
- la qualità del servizio in relazione alla domanda delle popolazioni servite;
- la qualità del servizio in accordo con le esigenze di tutela ambientale;
- il rispetto dei limiti imposti relativi alla qualità dell'acqua erogata;
- il rispetto dei limiti imposti alla qualità dell'acqua recapitata in ambiente.

La gestione del SII deve essere eseguita con un'adeguata organizzazione per fare fronte alle esigenze del sistema nel suo complesso. Il Gestore dovrà quindi mettere in atto tutti gli interventi che fanno parte della buona prassi operativa per assicurare che il sistema abbia funzionamento di regime regolare, in modo da ottenere i previsti risultati di soddisfazione dell'utenza e di qualità dell'acqua erogata e scaricata e di ottemperare alle disposizioni vigenti in materia emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA già AEEGSI) o dagli altri Enti ed Autorità preposti.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Definizione degli obblighi di servizio pubblico

Il Servizio Idrico Integrato è considerato, ad ogni effetto di legge, servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a), della L. n. 146/1990 per quanto attiene alla tutela della vita, della salute, della libertà e della sicurezza della persona, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il servizio, pertanto, non potrà per nessuna ragione essere sospeso o abbandonato, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore non imputabili al Gestore.

Trattandosi di servizio pubblico in senso anche "soggettivo" del termine, i relativi obblighi (intesi quali misure regolatorie specifiche imposte al fornitore del servizio mediante adeguati provvedimenti, in relazione ai differenti "servizi di pubblica utilità") trovano definizione nella Convenzione di servizio, destinata a regolare i rapporti tra l'Agenzia e il concessionario affidatario, oltre che negli altri strumenti di disciplina, organizzazione e pianificazione del servizio espressamente richiamati dalla medesima Convenzione. Ci si riferisce in specie al Piano d'ambito, al Regolamento di gestione del servizio idrico, al Disciplinare tecnico specificativo dei contenuti del servizio e dei connessi adempimenti, al Piano degli Interventi, al Piano Operativo degli Interventi, e allo Schema Regolatorio, attraverso i quali vengono specificamente indicati i livelli di servizio minimi e obiettivo e gli standard qualitativi del servizio,

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

i connessi adempimenti e le relative previsioni di costo e di ricavo su base annua, nel rispetto della pianificazione d'ambito e della regolazione dell'Autorità nazionale (ARERA).

L'attuazione dei principi giuridici generali in materia di servizi pubblici è inoltre assicurata dalla Carta del servizio che il Gestore deve adottare sulla base dello schema tipo deliberato dall'Agenzia.

La società affidataria è obbligata pertanto ad uniformare l'erogazione del servizio ai principi di universalità di seguito indicati, allo scopo di garantire a tutti gli utenti, su tutto il territorio interessato, il rispetto degli standard prestazionali e le condizioni di tutela degli utenti previsti in particolare nella Carta.

1. Eguaglianza

Il gestore, nell'erogazione del SII, si impegna al rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione per gli stessi. Nell'erogazione del servizio non può essere compiuta nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, lingua, religione, opinione politica e condizioni socio-economiche.

Viene, inoltre, garantita la parità di trattamento nello svolgimento del servizio prestato fra le diverse aree geografiche e fra le diverse categorie o fasce di utenti, nei limiti resi possibili dalle caratteristiche tecniche e funzionali del sistema infrastrutturale gestito.

Comunque, il gestore si impegna a raggiungere, previa adeguata programmazione, il medesimo livello di servizio reso agli utenti in tutto il territorio di competenza, compatibilmente con le differenti caratteristiche territoriali e nel rispetto delle indicazioni del Piano d'ambito elaborato dall'Agenzia.

Il gestore si impegna a prestare una particolare attenzione, nell'erogazione del servizio, nei confronti dei soggetti diversamente abili, anziani ed appartenenti a fasce sociali deboli, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità nazionale ARERA e dell'Agenzia, con particolare riferimento al riconoscimento del cd bonus idrico.

2. Imparzialità

Il gestore ha l'obbligo di ispirare il proprio comportamento nei confronti degli utenti a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. In funzione di tale obbligo deve essere svolta l'erogazione del servizio e devono essere interpretate le clausole generali e specifiche dei documenti di regolazione dello stesso e la normativa di settore.

3. Continuità

Il gestore fornisce un servizio continuo, regolare e senza interruzioni secondo le modalità previste nel contratto di servizio.

In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, il gestore deve intervenire per risolvere nel più breve tempo possibile il problema, adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile, provvedere a fornire agli stessi tempestive informazioni sulle motivazioni e la durata del disservizio e garantire le prestazioni indispensabili per la tutela della salute e della sicurezza dell'utente.

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

La mancanza di servizio può essere imputabile solo a cause di forza maggiore, guasti o manutenzioni necessarie a garantire qualità e sicurezza dello stesso.

4. Partecipazione

Il Servizio Idrico Integrato costituisce, come già detto, un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità. In primo luogo, esso è caratterizzato dalla continuità, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica ed indipendentemente dalla volontà di fruirne da parte dei singoli cittadini. Detto principio comporta che, oltre a farne discendere altri quali l'accessibilità, la disponibilità e l'universalità, è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo nemmeno in caso di inadempienza del cliente (ad esempio in caso di mancato pagamento delle fatture).

In tal senso, il gestore garantisce sempre la partecipazione dell'utente alla prestazione del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, che per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.

L'utente può produrre reclami, memorie e documenti; prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il gestore dà immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate. Il gestore acquisisce periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso.

L'utente ha comunque diritto di accedere alle informazioni ambientali secondo le previsioni del D. Lgs. n. 195/2005 nonché, più in generale, ai documenti ed alle informazioni detenuti dal gestore rispetto ai quali l'utente medesimo vanta un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 22 e ss. della Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

5. Efficienza ed efficacia

Il servizio è erogato in modo da garantirne l'efficienza e l'efficacia nell'ottica del miglioramento continuo, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

6. Cortesia

Il gestore garantisce all'utente un rapporto basato sulla cortesia e sul rispetto, adottando comportamenti, modi e linguaggi adeguati allo scopo. A tal fine i dipendenti sono tenuti ad agevolare l'utente nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento degli obblighi, a soddisfare le sue richieste, ad indicare le proprie generalità (sia nel rapporto personale che nelle comunicazioni telefoniche) ed a dotarsi di tesserino di riconoscimento.

7. Chiarezza e comprensibilità dei messaggi

Il gestore, nel redigere qualsiasi messaggio nei confronti degli utenti, pone la massima attenzione nell'uso di un linguaggio semplice e di immediata comprensione per gli stessi e ne controlla l'efficacia.

8. Sicurezza e rispetto dell'ambiente e della salute

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

Il gestore garantisce l'attuazione di un sistema di gestione della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle legittime esigenze ed aspettative degli utenti.

Il gestore garantisce, per quanto connesso all'attività del servizio, nei limiti delle proprie competenze, la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e dei lavoratori, nonché la salvaguardia dell'ambiente, il miglioramento continuo e la conformità alle norme di settore.

Il gestore è tenuto a rispettare, anche per quanto attiene agli appalti, le leggi che disciplinano le attività in tali settori, con particolare riguardo al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli utenti dovranno contribuire alla qualità del servizio limitando gli sprechi.

Le modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti potranno essere condotte anche con la collaborazione da ATERSIR e del Comitato Consultivo utenti e saranno svolte secondo la norma di buona tecnica UNI 11098:2003 "Sistemi di gestione della qualità".

Il gestore si impegna ad intraprendere con la massima celerità un dialogo con le Associazioni di tutela del consumo al fine di strutturare un sistema di monitoraggio sulla soddisfazione dell'utenza che coinvolga anche l'operato delle riferite Associazioni.

9. Privacy

Il gestore si impegna a garantire che il trattamento dei dati personali degli utenti avvenga nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Regolamento UE n. 2016/679 e di tutta la normativa vigente in materia.

Finanziamento degli oneri di servizio universale.

I costi del servizio pubblico di gestione del SII saranno integralmente coperti, ai sensi della normativa vigente, dalla tariffa, come determinata in applicazione della specifica disciplina regolatoria dell'ARERA, quale corrispettivo per lo svolgimento del SII svolto dal Gestore affidatario nel territorio interessato.

Pertanto non sono previste compensazioni economiche ovvero finanziamenti addizionali da parte degli Enti Locali partecipanti a favore del soggetto affidatario.

Circa i flussi finanziari, gli utenti, verseranno direttamente al Gestore gli importi definiti a copertura dei costi indicati nel piano economico finanziario approvato dall'Agenzia predisposto secondo la disciplina regolatoria ARERA.

Nessun altro compenso potrà essere richiesto per la fornitura del servizio, salve le modifiche tariffarie conseguenti all'aggiornamento e/o alla variazione del Piano d'ambito eventualmente da riconoscersi secondo la disciplina contrattuale.

SEZIONE C - MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Specificazione della scelta in merito alla modalità di affidamento prescelta, nonché all'osservanza dei requisiti europei, e descrizione dei relativi adempimenti.

Il modello gestionale per l'affidamento in concessione a terzi del Servizio Idrico Integrato tramite procedura di gara europea per l'ambito territoriale della provincia di Piacenza di durata decorrente dall'avvio della gestione fino al 31.12.2040 è stato oggetto della deliberazione del Consiglio d'Ambito n. n. 40 del 25 settembre 2015 con cui si è deliberato di dare formalmente avvio alla procedura di gara per l'affidamento al gestore unico del SII nel territorio provinciale di Piacenza, con riserva di stabilire la data di subentro del gestore unico del SII nell'erogazione del servizio di acquedotto nel territorio del Comune di Cortemaggiorecon.

Nell'esercizio della propria autonomia garantita dal sistema istituzionale delineato dalla L.R. n. 23/20011 e delle prerogative che ne derivano, Atersir ritiene, per il bacino territoriale di riferimento, che "l'affidamento a terzi" rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa.

Sono compresi nel bacino di affidamento tutti i comuni della provincia di Piacenza.

Al soggetto aggiudicatario della gara verrà affidata in esclusiva la gestione del SII nel bacino di affidamento di Piacenza, comprensivo della realizzazione dei lavori, come individuati nel presente Capitolato, nel Piano d'Ambito, nel Disciplinare Tecnico e nei relativi allegati. In particolare, il Concessionario dovrà svolgere le attività di seguito indicate:

- a) il Servizio Idrico Integrato, di cui all'art. 141, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e di cui all'art. 1, delibera AEGGSI 664/2015/R/Idr, con esclusione delle attività di captazione, adduzione e potabilizzazione gestite dal grossista Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.;
- b) i lavori strumentali alla gestione del servizio, indicati nel Piano d'Ambito, appartenenti alla categoria OG6, Classifica VIII.

Si è inoltre stabilito quali requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica devono possedere gli operatori economici per partecipare alla procedura di gara.

La modalità di affidamento in analisi prevede quindi la pubblicazione dei seguenti atti:

a) BANDO E CAPITOLATO D'ONERI E RELATIVI ALLEGATI

Il Bando e Capitolato d'oneri è l'atto con il quale ATERSIR manifesta all'esterno l'intenzione di aggiudicare l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza in attuazione della delibera di Consiglio d'Ambito con cui si avvia la procedura di affidamento.

Si tratta dell'atto ove vengono resi noti i requisiti di ammissione, le modalità di partecipazione, le regole della procedura, la documentazione richiesta, i criteri di aggiudicazione e di valutazione delle offerte, nonché le disposizioni sul personale oggetto di trasferimento, sulla dotazione patrimoniale oggetto di gestione e l'elenco degli impianti oggetto di sopralluogo obbligatorio.

Il Bando è l'estratto del documento che viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea (GUUE), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), sul sito internet di

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

ATERSIR quale Stazione appaltante. Oltre a questo, il Bando è oggetto di comunicazione obbligatoria all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici (SITAR).

Il Capitolato d'oneri è la parte del documento che completa il Bando di gara con tutte le informazioni inerenti alla procedura e viene pubblicato sul sito dell'Agenzia.

Sono allegati al Bando e Capitolato in particolare: la Convenzione di Gestione e relativi allegati, il Disciplinare Tecnico e relativi allegati, le tabelle per l'Offerta Tecnica e per l'Offerta Economica; l'elenco del personale oggetto di trasferimento; l'elenco dei beni trasferiti al Gestore subentrante e relativo valore di subentro e l'elenco degli impianti oggetto di sopralluogo.

b) CONVENZIONE DI GESTIONE E RELATIVI ALLEGATI

La Convenzione di Gestione è il documento che regola i rapporti tra ATERSIR ed il Gestore affidatario, ed è stata redatta attenendosi allo schema-tipo predisposto da ARERA con deliberazione n. 665/2015/R/idr del 23/12/2015.

La maggior parte degli obblighi tra le parti sono stati definiti dalla normativa di ARERA, tuttavia sono stati introdotti alcuni elementi integrativi rispetto allo schema-tipo, in particolare quelli derivanti da norme regionali e quelli che consentono un maggiore controllo sulla realizzazione degli interventi, nonché sull'applicazione delle penalità (a titolo esemplificativo, la regolamentazione della programmazione quadriennale degli interventi, attraverso il Programma operativo degli interventi, nonché l'individuazione più dettagliata degli obblighi del Gestore).

Sono allegati alla Convenzione di Gestione: le deliberazioni del Consiglio d'Ambito di ATERSIR relative alla scelta della forma di gestione e all'approvazione del Piano d'Ambito (aggiornato da ultimo con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 47 del 26 luglio 2021); il Disciplinare Tecnico e relativi allegati; il Regolamento del servizio idrico integrato attualmente vigente nel bacino di affidamento di Piacenza; la Carta del Servizio così come risulterà a seguito dell'offerta di gara; gli ulteriori documenti che risulteranno impegnativi per il Gestore successivamente all'aggiudicazione.

c) DISCIPLINARE TECNICO E RELATIVI ALLEGATI

Il Disciplinare Tecnico è il documento che regola nel dettaglio le attività che il Gestore deve svolgere per l'esecuzione del servizio, nonché le norme tecniche per l'esercizio dello stesso, e, a seguito dell'aggiudicazione, diverrà parte integrante della Convenzione di gestione.

Nello specifico, il Disciplinare Tecnico dettaglia le prestazioni e le attività che il Gestore deve eseguire; i livelli di servizio, sia contrattuali che tecnici, che il Gestore deve garantire e gli obiettivi contrattuali derivanti dal Piano d'Ambito che il Gestore deve raggiungere.

Il Disciplinare Tecnico definisce inoltre le modalità di redazione di piani e manuali di cui il Gestore si deve dotare per la gestione ottimale del servizio idrico integrato; le modalità di attuazione del Programma degli Interventi (PdI) e del Programma operativo degli interventi (POI) secondo la scansione temporale prevista ed impiegando le risorse indicate nel Piano

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

economico finanziario (PEF); i flussi informativi; i criteri e le disposizioni per l'applicazione delle penali.

Sono allegati al Disciplinare Tecnico: il Disciplinare Tecnico acque meteoriche; il Sistema Informativo Territoriale delle infrastrutture del SII del bacino di affidamento di Piacenza (reti, opere, impianti); il Programma degli Interventi 2020-2040; il tariffario per l'allacciamento di servizi idrici e per lo svolgimento di prestazioni accessorie; l'articolazione tariffaria attualmente in vigore nel bacino di affidamento di Piacenza; gli schemi di rendicontazione dei dati tecnico-gestionali ed economico-finanziari; la tabella indicante i livelli di servizio obiettivo e gli indicatori soggetti al controllo di ATERSIR; l'elenco delle "altre attività idriche" e delle "attività non idriche" presenti sul bacino di riferimento e le Convenzioni con le società patrimoniali.

SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Il già richiamato art 34 comma 20 del D.Lgs. n. 179/2012 dispone che *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”*

La presente sezione della relazione consente di esplicitare le ragioni sottese alla scelta effettuata avendo quale elemento conduttore “l'economicità della gestione” evidenziando la “motivazione economica – finanziaria” della scelta.

Come enunciato nelle sezioni precedenti, la scelta operata per l'affidamento del servizio idrico integrato nel Bacino territoriale di Piacenza è stata a favore della gara ad evidenza pubblica.

Risulta orientamento consolidato nella teoria economica e giuridica l'opinione secondo cui la procedura di gara ad evidenza pubblica permetta di conciliare le esigenze di legalità ed autonomia della pubblica amministrazione nel perseguimento del pubblico interesse con le esigenze di trasparenza, tutela della concorrenza e garanzia del corretto reperimento delle risorse sul libero mercato nell'ottica dei principi di efficienza, efficacia ed economicità. La garanzia di un sistema concorrenziale per l'affidamento di un servizio pubblico, come è la procedura ad evidenza pubblica, è di per sé garanzia di massima efficienza allocativa dei mercati.

Al servizio posto a base di gara dalla Stazione appaltante l'offerente potrà, infatti, solamente offrire un ribasso in termini economici e un miglioramento degli standard qualitativi di erogazione del servizio.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) posto a base di gara è quello corrispondente alla sezione D del Piano di Ambito approvato dai competenti organi dell'Agenzia, determinato sulla base di un progetto di dimensionamento ottimale del servizio, sia da un punto di vista economico che qualitativo che individua le risorse necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto di gara. In particolare per la determinazione del PEF è stata applicata la specifica disciplina regolatoria dell'ARERA.

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

Il PEF a base di gara risulta, pertanto, sinteticamente così determinato:

Conto Economico Ipotesi 1 finanziamento "mutuo"

Voce	2022	2023	2024	2025	2026	2030	2040
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	49.316.487	49.847.909	51.424.137	52.047.951	52.408.428	55.853.084	61.193.053
Contributi di allacciamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	1.154.609	1.182.080	1.222.429	1.241.840	1.289.467	1.390.738	1.842.183
Ricavi da Altre Attività Idriche	405.163	425.366	430.051	431.452	434.578	459.683	505.553
Totale Ricavi	50.876.260	51.455.355	53.076.616	53.721.243	54.132.473	57.703.505	63.540.789
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	21.038.082	20.908.354	20.546.863	20.423.728	20.168.466	20.440.153	21.189.220
Costo del personale	10.012.772	10.012.772	10.012.772	10.012.772	10.012.772	10.012.772	10.012.772
Totale Costi	31.050.854	30.921.126	30.559.635	30.436.500	30.181.238	30.452.925	31.201.992
MOL	19.825.406	20.534.229	22.516.981	23.284.743	23.951.236	27.250.580	32.338.797
Ammortamenti	10.421.875	10.813.475	11.076.419	11.684.242	12.252.293	13.256.937	17.587.983
Reddito Operativo	9.403.531	9.720.754	11.440.562	11.600.501	11.698.943	13.993.644	14.750.813
Interessi passivi	3.215.098	3.096.541	3.004.219	2.956.639	2.923.908	2.645.610	721.078
Risultato ante imposte	6.188.433	6.624.213	8.436.343	8.643.862	8.775.035	11.348.034	14.029.736
IRES	1.485.224	1.589.811	2.024.722	2.074.527	2.106.008	2.723.528	3.367.137
IRAP	366.738	379.109	446.182	452.420	456.259	545.752	575.282
Totale imposte	1.851.962	1.968.920	2.470.904	2.526.946	2.562.267	3.269.280	3.942.418
Risultato di esercizio	4.336.472	4.655.292	5.965.439	6.116.916	6.212.768	8.078.754	10.087.317

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

Stato patrimoniale Ipotesi 1 finanziamento "mutuo"

Voce	2022	2023	2024	2025	2026	2030	2040
Attivo							
Immobilizzazioni	203.146.688	206.698.102	213.157.886	218.809.846	223.793.756	240.255.585	253.295.126
Immobilizzazioni SII al netto fondo ammortamento	201.108.293	206.698.103	213.157.886	218.809.847	223.793.757	240.255.585	253.295.126
Immobilizzazioni in corso	2.038.394	-	-	-	-	-	-
Attivo Circolante	20.380.833	19.187.770	18.378.969	17.920.200	17.551.564	18.534.792	20.307.575
Crediti vs clienti	16.398.235	17.205.171	17.396.370	17.437.601	17.551.564	18.534.792	20.307.575
Conguaglio VRG	3.982.599	1.982.599	982.599	482.599	-	-	-
Banca e altre poste residuali non trattate	11.836.963	11.836.963	11.836.963	11.836.963	11.836.963	11.836.963	17.526.765
Totale Attivo	235.364.484	237.722.835	243.373.818	248.567.009	253.182.283	270.627.340	291.129.465
Passivo							
Patrimonio Netto	97.917.803	102.573.096	108.538.535	114.655.450	120.868.218	150.049.305	240.248.022
Patrimonio netto iniziale	93.581.332	93.581.332	93.581.332	93.581.332	93.581.332	93.581.332	93.581.332
Apporto capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Nuove Riserve e utili di esercizio	4.336.472	8.991.764	14.957.203	21.074.119	27.286.887	56.467.973	146.666.691
Fondi per rischi e oneri	3.398.339	3.398.339	3.398.339	3.398.339	3.398.339	3.398.339	3.398.339
Debiti vs banche	103.016.184	100.931.860	99.966.323	98.875.561	97.118.647	84.438.125	12.713.803
Finanziamenti pregressi	95.105.642	91.035.184	86.842.613	82.524.264	78.076.364	58.909.761	-
Deposito Cauzionale	4.137.168	4.137.168	4.137.168	4.137.168	4.137.168	4.137.168	4.137.168
Debiti vs fornitori	6.440.823	5.811.492	6.273.381	6.220.263	6.161.863	6.198.305	6.255.686
Risconti Passivi	20.454.167	20.870.880	21.060.073	21.280.229	21.498.048	22.406.098	24.376.448
Contributi a fondo perduto	20.454.167	20.870.880	21.060.073	21.280.229	21.498.048	22.406.098	24.376.448
Totale Passivo	235.364.484	237.722.835	243.373.818	248.567.009	253.182.283	270.627.340	291.129.465

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

Rendiconto finanziario Ipotesi 1 finanziamento "mutuo"

Voce	2022	2023	2024	2025	2026	2030	2040
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	49.416.487	51.847.909	52.424.137	52.547.951	52.891.027	55.853.084	61.193.053
Contributi di allacciamento	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	210.139	220.617	223.047	223.774	225.395	238.416	262.206
Ricavi da Altre Attività Idriche	405.163	425.366	430.051	431.452	434.578	459.683	505.553
RICAVI OPERATIVI	50.031.789	52.493.892	53.077.234	53.203.177	53.550.999	56.551.183	61.960.813
Costi operativi	31.050.854	30.921.126	30.559.635	30.436.500	30.181.238	30.452.925	31.201.992
COSTI OPERATIVI MONETARI	31.050.854	30.921.126	30.559.635	30.436.500	30.181.238	30.452.925	31.201.992
Imposte	1.851.962	1.968.920	2.470.904	2.526.946	2.562.267	3.269.280	3.942.418
IMPOSTE	1.851.962	1.968.920	2.470.904	2.526.946	2.562.267	3.269.280	3.942.418
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	17.128.974	19.603.845	20.046.695	20.239.730	20.807.495	22.828.978	26.816.402
Variazioni circolante commerciale	- 1.168.802	- 1.436.267	270.689	- 94.349	- 172.362	- 218.677	- 174.395
Variazione credito IVA	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	15.960.172	18.167.578	20.317.384	20.145.381	20.635.133	22.610.301	26.642.007
Investimenti con utilizzo del FoNI	716.799	785.100	788.575	838.222	881.892	1.026.253	1.362.079
Altri investimenti	17.346.791	13.579.790	16.747.628	16.497.980	16.354.311	16.159.950	15.424.124
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	- 2.103.418	3.802.688	2.781.182	2.809.179	3.398.930	5.424.099	9.855.805
FoNI	716.799	785.100	788.575	838.222	881.892	1.026.253	1.362.079
Erogazione debito finanziario a breve	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	7.910.542	1.986.134	3.227.034	3.227.587	2.690.985	801.408	-
Apporto capitale sociale	643.076	593.076	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	7.166.999	7.166.999	7.196.791	7.274.988	7.371.808	7.651.760	11.617.884
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	3.951.901	4.070.458	4.192.572	4.318.349	4.447.899	5.006.150	6.526.012
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	2.977.781	2.859.224	2.737.111	2.611.333	2.481.783	1.923.532	201.835
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	3.242.324
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	7.166.999	7.166.999	7.196.791	7.274.988	7.371.808	7.651.760	10.489.414
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	-	-	-	-	-	-	1.128.470
Valore residuo a fine concessione							259.691.107
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)							12.713.803

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Piacenza

Verificata la presenza di diversi potenziali concorrenti, la scelta di rivolgersi al mercato mediante procedura aperta da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, garantendo la partecipazione a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione indicati nel bando, consente alla Stazione appaltante di massimizzare il rapporto prezzo/qualità del servizio prevedendo l'attribuzione di punteggi non solo per la riduzione del prezzo, ma anche e soprattutto per l'innalzamento degli standard di qualità.

Il Piano Economico Finanziario definitivo sarà quello presentato dal futuro aggiudicatario in sede di gara. La procedura, infatti, prevede che l'offerente offra un Piano Economico Finanziario migliorativo rispetto al PEF posto a base di gara, secondo quanto indicato dal Capitolato d'onori ed in coerenza agli standard qualitativi offerti. La stazione appaltante potrà valutare la coerenza economica del prezzo offerto, in relazione al servizio progettato.

In conclusione si ritiene, per le motivazioni precedentemente espresse, che sussistano le condizioni economiche della scelta operata di rivolgersi al mercato mediante procedura ad evidenza pubblica da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel bacino territoriale di Piacenza.